

## VARIE DI SPORT

**ATLETICA.** Il campione scaligero dopo un anno di inattività è ritornato in gara: vince il titolo promesse con 16,23 metri

# Appoloni rinasce e torna tra i primi nel salto triplo

Riccardo: «Quel dolore al tallone mi ha bloccato, pensavo anche di mollare poi invece...Il sogno? Gli Europei assoluti e le Olimpiadi»

Luca Mazzara

Un incontro quasi casuale con il salto triplo. Che gli regala subito grandi risultati e la sensazione di un futuro splendido davanti. Poi un dolore continuo al piede ed una serie di infortuni. Il sorriso se ne va. Ma Riccardo Appoloni non demorde: la voglia c'è e il talento nel saltare non manca. Torna in pedana dopo un anno di stop, e in pochi mesi rientra tra i migliori in Italia. Pochi giorni fa ad Ancona nei campionati italiani promesse vince il titolo nazionale, ma soprattutto vola a 16,23 metri, la sesta prestazione di sempre in Italia tra gli under 23.

«Il triplo è venuto quasi per caso, ad una gara mancava uno che lo facesse ed ho provato. Prima di allora saltavo in alto, volevo seguire le orme di mio fratello Diego che ne era già stato campione italiano», inizia il veronese tesserato per l'Atletica Insieme New Foods,

**L'atleta: «Ora la caviglia è stata completamente recuperata grazie ad un intervento chirurgico»**

«saltai subito 13,10 metri, poi 13,70, non male per uno che non aveva mai provato prima quella specialità».

Arriva anche la vittoria nei campionati italiani cadetti con 13,90, è il 2008 ed in tanti iniziano ad accorgersi del talento del saltatore scaligero. Chesi ripete due anni dopo negli allievi volando a 14,90 metri, quindi nel 2012 vince di nuovo il titolo italiano, questa volta nella categoria juniores sia indoor che all'aperto. Riccardo è lanciato verso una carriera da professionista. Ma poi arriva quel dolore. «Tra il 2012 e il 2013 non riuscivo più a correre per un dolore costante al tallone. Ho provato molte terapie ma nessuna riusciva a risolvere il problema. Ma ancora peggio nessun medico sapeva dirmi quale fosse la causa».

A Riccardo sembra crollare il mondo addosso. «Volevo persino mollare tutto e smettere con l'atletica, per fortuna le persone che credevano in me mi hanno fatto cambiare idea e in breve tempo abbiamo risolto il problema con un'operazione chirurgica. Devo dire grazie a tanta gente, dai dottori Filippini, Ronzoni, Ferrario e Benazzo che mi hanno rimesso in sesto, a mia sorella Lidia che mi ha sempre accompagnato fino a Pavia mentre ero in stampelle, a tutta la mia famiglia con la mia ragazza Ele-



Riccardo Appoloni (classe 1993) dal salto in alto al salto triplo

### Il curriculum

**LA BIOGRAFIA.** Riccardo Appoloni è tesserato per l'Atletica Insieme New Foods di Bussolengo, ed i suoi primi risultati a livello nazionale iniziano nel 2008 con il titolo di campione italiano cadetti di salto triplo. Nel 2010 è di nuovo campione nazionale ma tra gli allievi saltando 14,90 metri, quindi nel 2011 non vince ma salta Riccardo salta 15,15; nel 2012 torna sul gradino più alto del podio nella categoria juniores ed è campione italiano sia indoor che outdoor. Salta 15,14 metri nel triplo

ma anche 7,23 nel lungo. In primavera arrivano i primi problemi fisici ed inizia il suo calvario, fino all'operazione nella primavera del 2013. Salta tutta la stagione e lavora sulla riabilitazione con il suo allenatore Roberto Troiani, poi in autunno inizia una collaborazione anche con il tecnico Marco Di Maggio. Dopo un duro lavoro di recupero e di tanti allenamenti torna a saltare come e meglio di prima, fino a vincere il titolo promesse agli ultimi campionati nazionali di ancora, con la misura di 16,23 metri che è la sesta prestazione di sempre under 23 in Italia. L.M.

na che mi è stata sempre vicino, senza dimenticare i dirigenti e i tecnici tra cui il mio allenatore Roberto Troiani e Marco Di Maggio che mi segue una volta al mese, e gli atleti dell'Atletica Insieme New Foods che hanno sempre creduto in me».

I risultati della stagione indoor parlano da soli, la caviglia è recuperata completamente e le misure continuano a crescere come se non si fosse mai fermato. «Di momenti belli ne ho avuti molti, ricordo il titolo che tanto desideravo di Rieti 2010, la prima convocazione in nazionale giovanile nel 2012 prima dell'infortunio e l'importante misura a 16,23 metri di Ancona che spero mi aprirà qualche strada nel mondo dello sport professionistico». Che resta uno dei pensieri fissi nella testa del triplista nato nel 1993, «beh il sogno di ogni atleta è quello di partecipare ai Giochi Olimpici ma almeno per adesso rimane ancora lontano. Un sogno un po' più vicino invece è quello di entrare in un gruppo sportivo militare. Il primo obiettivo della stagione è salire sul podio ai prossimi campionati italiani assoluti indoor, poi in estate ci saranno i campionati nazionali under 23 e assoluti, a giugno i Giochi del Mediterraneo sempre under 23. Gli ultimi risultati mi fanno sperare anche nel minimo per partecipare ai prossimi Europei assoluti, un traguardo difficile da raggiungere ma non impossibile», continua Riccardo, studente di scienze motorie a Verona ed anche allenatore per l'Atletica Insieme dei più piccoli. ●

### Ultimate Frisbee



Discover Verona quinti al Dolomites Disc Trentino 2014

## I Discover Verona conquistano il 5° posto agli Indoor di Trento

Grande quanto inaspettato risultato per i Discover Verona dell'ultimate frisbee al Dolomites Disc Trentino 2014.

Al torneo indoor svoltosi a Pergine Valsugana, l'obiettivo principale della squadra del Cus era di testare alcuni meccanismi di gioco, analoghi nella pratica all'aperto, in vista delle competizioni federali. Il risultato ottenuto, contando anche il livello delle partecipanti, è andato oltre le aspettative: i Discover hanno conquistato un 5° posto con un percorso quasi netto, macchiato da una sola sconfitta e dalla differenza mete della prima fase, che ha precluso ai ragazzi allenati dal milanese Matteo Rubert di giocarsi le primissime posizioni.

Inseriti nel girone verde, negli incontri del sabato i Discover si sono dimostrati in forma, con due vittorie contro i Freesbeasts Torino (5-4) ed i Kissmydisc Cremona (10-2), ed una sconfitta contro gli Ultimate Milano (2-6). La fortuna non è andata però di pari passo con la bontà del gioco espresso dai veronesi:

per effetto del regolamento, che attribuiva i punti anche in base agli scarti ottenuti, i Discover si sono ritrovati al terzo posto nel loro raggruppamento pur avendo perso solo una volta.

Nella fase di ripescaggio la squadra scaligera si è presa la grande rivincita. Dapprima ha regolato il secondo team dei comaschi Frasca dal Lac, con il larghissimo punteggio di 13-1; poi è arrivata la vittoria nel derby contro Brescia, con il punteggio di 9-3. Il primato nel girone ripescaggi ha spedito i Discover dritti alle semifinali per i piazzamenti dal 5° all'8° posto.

E qui è continuata l'ascesa della squadra gialloblù. La semifinale viene vinta 8-5 contro i Gremlins Rimini. Subito dopo i Discover fanno loro un altro derby, vincendo 10-3 contro gli Ufo Trento e piazzandosi in quinta posizione.

Domenica prossima la squadra veronese parteciperà alla Relegation Cup assieme ai team della prossima serie C nazionale, con in palio due posti per accedere direttamente alla serie B.

Formazione Discover: Biasi, Bonfante, Bosio, Brunelli, Colle, Farina, Fratton, Nicolussi, Rizzi, Rubert. E.P.

**VELA/1.** Assemblea annuale delle società della «XIV zona»

## Fraglia Vela Riva premiata per il progetto scuola

Presente anche Michele Marchesini, direttore tecnico della nazionale per le Olimpiadi di Rio 2016

Premi alle Fraglie Vela del Garda. Durante l'assemblea annuale delle società di XIV Zona della Federazione Italiana Vela - tenutasi nella sede della Fraglia Vela Peschiera alla presenza del presidente Domenico Foschini e dei consiglieri - la Fraglia Vela Riva, rappresentata dal presidente Mauro Stanga, è stata premiata come circolo con maggior numero di tesserati Fiv della Zona nel 2013, con 593 tesserati.

Inoltre la Fraglia di Riva è stata premiata per il progetto vela scuola, a cui tiene molto, perché coinvolge gli studenti del territorio, che grazie ai corsi di vela hanno l'occasione di avvicinarsi alla disciplina, ma anche di scoprire l'Alto lago di Garda, questa volta con un'ottica diversa, ossia dal lago stesso.



Michele Marchesini, direttore tecnico della nazionale olimpica

so. La Fraglia Vela Riva è stata premiata per aver avvicinato il maggior numero di studenti alla vela nel 2013, ben 360, rispetto a tutti gli altri circoli della Zona che hanno aderito al progetto riconosciuto dal ministero della Pubblica Istruzione. Iniziati-

va che consente ai circoli velici di avvicinare un numero sempre maggiore di studenti alla cultura del mare, al rispetto dell'ambiente e alla disciplina della vela.

All'assemblea ha partecipato anche il direttore tecnico della

nazionale olimpica, il veronese Michele Marchesini, che ha spiegato il lavoro fatto in Federazione nel suo settore: le novità scaturite dalle esigenze di preparazione dei vari equipaggi per contendersi l'ambita convocazione alle prossime Olimpiadi di Rio 2016, lo stato della stessa preparazione che inizia a dare i suoi frutti in considerazione dei recenti risultati all'importante tappa Isaf di Miami.

Tra questi la vittoria nel catamarano Nacra 17 con equipaggio del nostro Vittorio Bissaro in equipaggio con Silvia Sicouri. La direzione sportiva della XIV Zona Fiv che ha come direttore sportivo Luca Brighenti, presidente del Circolo Nautico Brenzone, ha presentato i numerosi successi ottenuti dalle scuole agonistiche dei circoli gardesani, in particolare nei settori giovanili e l'ottimo risultato che pone la XIV Zona ai vertici della promozione e preparazione sportiva con il progetto Talento. Mattia Lonardi, il Coordinatore Tecnico Zonale del Progetto Talento ha presentato i lusinghieri dati del 2013 e il programma Sviluppo Giovani che verrà attuato in Zona nel 2014. ● L.B.

**VELA/2.** A Monaco ha battuto il numero uno

## Nicholas Dal Ferro vince la Primo Cup



Nicholas Dal Ferro su Sb20 «Diva» di Ferdinando Battistella

Nicholas Dal Ferro da Garda, neo campione mondiale dei Melges 24, ha trovato gloria anche nel Principato di Monaco vincendo con l'SB20 «Diva» di Ferdinando Battistella, la Primo Cup-Trophée Credit Suisse che lo Yacht Club de Monaco dedica da ormai 30 anni alle classi monotipo di cui la

classe SB20 era la più numerosa.

L'armatore Ferdinando Battistella in equipaggio con il nostro Dal Ferro, ha battuto il presidente mondiale della classe, SB20 Ed Russo su Black Magic. Terzo Carlo Brenco, alla barra di Un'Altra Claudia. «Il Laser SB20 ha dimo-

strato tutte le sue doti marine, è una barca sicura, in grado di far divertire senza rischi in condizioni così impegnative. Proseguiremo la stagione 2014 in questa splendida classe. Un esordio vincente non può che essere il miglior inizio», ha dichiarato Battistella.

La regata è stata caratterizzata da un forte vento di maestrale, con raffiche fino a 30 nodi, che ha anche reso le condizioni per gli equipaggi presenti nel Principato, molto impegnative. Inoltre, il vento oscillante e rafficato, con rinforzi alternati a zone di calma, ha reso il campo di regata complesso da interpretare per i tattici.

Disarmate le barche, gli equipaggi si sono incontrati alla premiazione. Qui il segretario generale dello Yacht Club de Monaco, Bernard d'Alessandri, ha ricordato che il 30esimo anniversario della Primo Cup è l'ultimo organizzato nella sede tradizionale dello YCM a Montecarlo, dando appuntamento al 2015 nel nuovo mega-edificio a forma di nave da crociera, in via di ultimazione, progettato dall'archistar Norman Foster, e la cui inaugurazione è prevista per il 20 giugno. ● L.B.